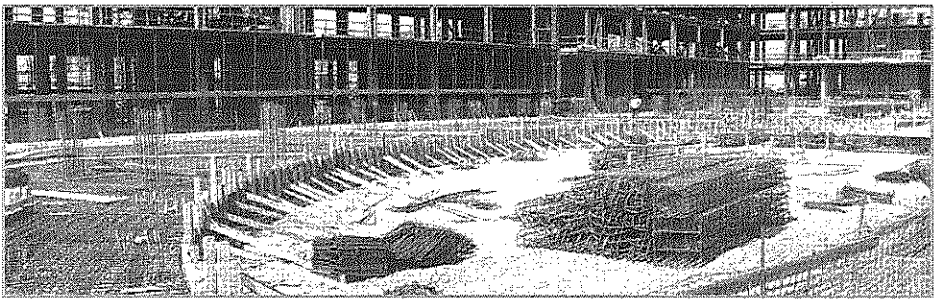


DAL POLLINO ALLO STRETTO



Metà Cittadella pronta a luglio

Scopelliti e Gentile a Germaneto in visita alla futura sede della Regione

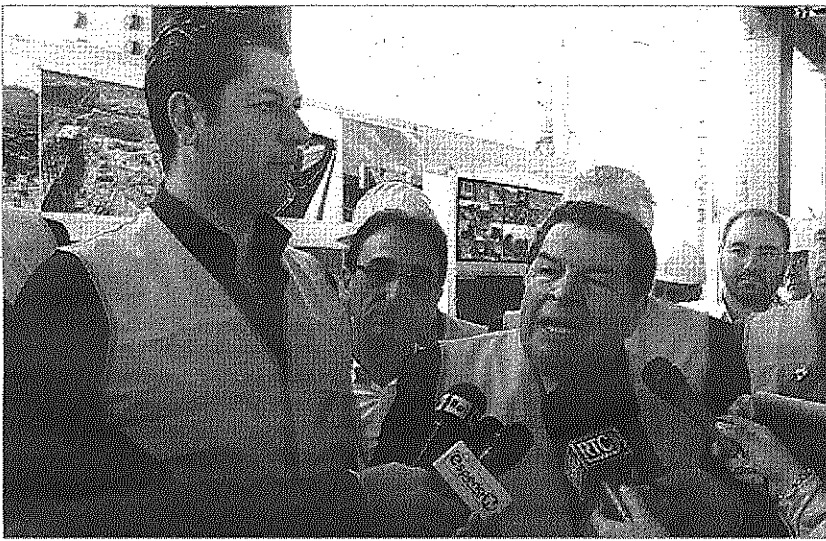
dopo l'incidente

Tripodi lascia l'ospedale

LOCRI (RC) Il consigliere regionale Pasquale Maria Tripodi ieri, intorno alle 15, ha lasciato l'ospedale di Locri, dove era stato ricoverato d'urgenza sabato pomeriggio. Sulle sue condizioni di salute resta il massimo riserbo. A quanto pare, il 54enne dovrà eseguire una nuova Tac: si vocifera, infatti, nelle corsie ospedaliere, che l'onorevole non sta ancora bene. Quella di sabato per lui è stata una giornata terribile.

Il consigliere regionale del gruppo misto ha perso conoscenza subito dopo aver pranzato in una località della Locride, e le persone con le quali si trovava lo stavano portando in ospedale. Solo che, dopo qualche chilometro, l'auto sulla quale si trovava l'esponente politico si è scontrata con una Atos Hyundai. Nell'incidente sono rimaste ferite altre quattro persone. Arrivato al Pronto soccorso, all'onorevole sono stati fatti tutti gli accertamenti del caso, tra cui la tac è stato poi intubato e ricoverato nel reparto di rianimazione, per essere poi trasferito al quinto piano del nosocomio locrese, nel reparto di cardiologia.

Annalisa Costanzo



Nelle due foto in alto, da sinistra, la piazza della Cittadella e l'arrivo di Scopelliti, Talarico e Gentile. Sopra, nella foto grande, il candidato Abramo tra il presidente e l'assessore

CATANZARO La Cittadella di Germaneto ha aperto il suo uovo di Pasqua con due settimane d'anticipo. Sorpresa. Il cantiere è aperto. Pulsava. Le gru girano. Le maestranze ci sono. Da lontano non si vedono le formichine operose. Ma da vicino sì. Eccome. Il governatore Giuseppe Scopelliti, indossata la pettorina arancione, calato l'elmetto da cantiere, se la ride sotto i baffi. Sembra voler dire: questo non è un annuncio. Vedere per credere. Egli c'era già stato nei giorni scorsi e ieri mattina ha potuto constatare che un altro pezzo nel frattempo è stato montato. Visibilmente soddisfatto, il presidente della Regione Calabria arriva, qualche minuto prima delle 12, nel cantiere dell'impresa Bonatti di Parma che sta realizzando la Cittadella regionale, ovvero la sede ufficiale della Regione Calabria. Al suo fianco Franco Talarico e Pino Gentile. Il secondo evita di mettere il caschetto per evitare di rovinarsi la chioma a cui tiene moltissimo. Si sapeva che una nuova impresa aveva sostituito la precedente. Si sapeva altresì che il passaggio di consegne tra le imprese non era stato indolore. Si

Sul cantiere c'era anche il candidato del centrodestra Sergio Abramo

sapeva che la rimodulazione dei contratti non era stata semplice. Si sapeva che occorreva denaro fresco per rimettere in moto la macchina. Fra l'altro si sapeva anche che la Procura della Repubblica di Catanzaro nelle settimane passate aveva sequestrato numerose carte, nuove, vecchie e vecchissime, riguardanti la Cittadella, forse con particolare riferimento agli appalti.

E mentre questo accedeva il cantiere ha ripreso forma, vita, contezza dei ritmi produttivi nei quali ogni giorno cambia la prospettiva che si arricchisce di nuove visuali. Se l'occhio del padrone ingrassa il cavallo, l'occhio del presidente ingrassa il palazzo. Ci sono i soldi? Gentile dice di sì. Sono accantonati. Pronti a soddisfare l'incasso degli stati d'avanzamento lavoro. E chi sgarra dovrà vedersela con le penali. L'assessore ai lavori pubblici dà ai cronisti l'appuntamento fra tre mesi per verificare la progressione dello stato dell'arte. «A luglio sarà completato il 50% dell'opera dell'intero progetto», dice ancora Gentile. La conclusione? «Probabilmente alla fine del 2013», rilancia l'assessore. Che viene ripreso dal

presidente a cui non piace il «probabilmente». I visitatori s'infittiscono. Ci sono elmetti e pettorine per tutti. Si gira intorno al manufatto mentre gli operai lavorano. Una rampa di scale e la carovana si ferma davanti ai pannelli che indicano foto e grafici che raccontano la storia di questa costruzione. Un continuo stop and go. A confronto l'era Loiero con l'era Scopelliti. E quest'ultimo evidenzia la differenza. Ride, di nuovo, sotto i baffi.

A fare da cicerone è il direttore del dipartimento lavori pubblici, Giovanni Laganà, che si alterna con i dirigenti dell'impresa Bonatti nello spiegare la vita di cantiere e il cronoprogramma che lo sostiene. Arrivano come i monaci certosini gli assessori (Caligiuri, Tallini), i consiglieri regionali (Parente, Chiappetta, Magno), il presidente della provincia Wanda Ferro. Arriva persino Sergio Abramo (la sede di Sorical è a fianco), candidato a sindaco per il centrodestra, che guizza come un'anguilla a petto di telecamere, flash, microfoni. La visita didattica è diventata un happening. All'esterno c'è un campo di fave. Manca il pecorino, ma non manca l'aperitivo. Quanto risparmia la Regione Calabria con quest'opera «strategica»? «Ottomilioni di euro di fitti all'anno», scatta la risposta di Scopelliti. E poi le ragioni di avere una sede unica, centralizzata.

come sarà

Tre edifici e oltre mille postazioni

CATANZARO I cinque affidatari alternativi nel cantiere della Cittadella nel mese di febbraio hanno garantito una presenza media mensile di circa sessantacinque lavoratori. Le lavorazioni attualmente in atto interessano la struttura metallica in acciaio dei corpi che compongono l'opera per quattro dei quali è stata avviata la realizzazione delle opere di chiusura in cemento armato. Attualmente i lavori registrano un avanzamento del 25% e la percentuale del 65%, prevista per la fine dell'anno in corso, garantisce coerenza all'obiettivo di conclusione dell'opera entro il termine previsto per l'ultimazione dei lavori fissato al novembre 2013. La superficie complessiva dell'area, che si estende per oltre 190mila metri quadrati, ospiterà un complesso edilizio a forma di "C", composto da tre edifici di cui due a "corpo doppio" ed il terzo a "corpo triplo" che si sviluppano su nove-undici piani, più un piano seminterrato. Il complesso ospiterà la presidenza, gli assessorati e gli uffici operativi della Regione per un totale di 1.600 postazioni di lavoro e, oltre gli uffici, la sede ospiterà - tra l'altro - un centro elaborazione dati, magazzini e archivi, uffici di relazione con il pubblico e cinque sale per conferenze di diversa capienza. Sono, inoltre, previsti ampi spazi museali nei quali saranno collocati gli importanti reperti messi in luce dalla campagna archeologica.

br. gem.

BRUNO GEMELLI
b.gemelli@calabriaora.it

politica in lutto

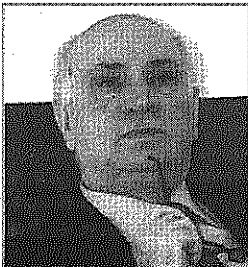
E un altro socialista se ne va Ciccio Galati si spegne nella Capitale

CATANZARO Un socialista di conio robusto. Un combattente nato che non temeva di andare contro corrente per difendere le proprie idee. È morto in una clinica romana dopo una lunga malattia Ciccio Galati (foto). Già consigliere regionale in due legislature. Sindaco di Montepaone, cittadina sulla costa jonica catanzarese, ininterrottamente, dal 1975 fino al 2000. Il primo aprile avrebbe compiuto 74 anni. Coniugato, due figli, risiedeva a Catanzaro. Si laureò in giurisprudenza presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, nel 1962.

È stato dirigente del Ministero della Sanità e dirigente superiore della Regione Calabria. Ha ricoperto numerosi incarichi nel comparto sanità: commissario straordinario dell'ospedale "Madonna Coeli" e "Ciaccio" di Catanzaro, presidente del comitato di gestione dell'Usl di

Soverato, coordinatore del gruppo di lavoro per l'istituzione del centro oncologico di Girifalco. Francesco Galati è stato anche membro effettivo del Consiglio superiore della Pubblica amministrazione e segretario della commissione parlamentare per la ristrutturazione dei servizi per la Croce Rossa Italiana. Ciccio Galati s'iscrisse al Partito socialista italiano nel 1964, con una forte vicinanza a Giacomo Mancini. Nella sua ultima legislatura è

stato presidente del gruppo del Nuovo Psi in consiglio regionale e ha rivestito l'incarico di segretario della terza Commissione "Politica sociale" e di quella contro il fenomeno della mafia in Calabria. Dopo la sua prima esperienza subentrò in Consiglio regionale al posto di Leopoldo Chieffallo il 1 agosto del 2007, a seguito di una sentenza della Corte di Cassazione, Galati è stato consigliere regionale nella scorsa legislatura. Messaggi di cordoglio sono



arrivati da tutta la galassia socialista. In primis della segreteria regionale del Nuovo Psi.

Partito la cui federazione regionale Calabria per voce del sub commissario regionale Massimo Lo Faro, dei coordinatori provinciali di Reggio Calabria Giovanni Piccolo, di Catanzaro Andrea Catalano e di Cosenza Leo Battaglia e della Città Metropolitana Bruno Arichetta: «si legge in una nota - «esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del caro Ciccio Galati, consigliere regionale nella scorsa legislatura, presidente del gruppo consiliare del Nuovo Psi, che ha rivestito il delicato incarico di segretario della terza Commissione "Politica sociale" e di quella contro il fenomeno della mafia in Calabria». I funerali si tengono oggi nella chiesa matrice di Montepaone.

br. gem.